



COMUNE DI BAUCINA
Citta' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto LI FAZCO FORIUNATO, nato a PAZERNO

il 23-11-1978, residente a BAUCINA in via SAN MARCO N°25

Titolo di studio: LICENZA MEDIA

Attività lavorativa o professionale svolta COMMERCIANTE

Indirizzo di posta elettronica LI FAZCO BAUCINA@AZICI.IT

Recapito telefonico 3286529175

Codice fiscale LF2FTNZ8523G223P

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

- porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della L.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11-06-2023

Il Dichiarante

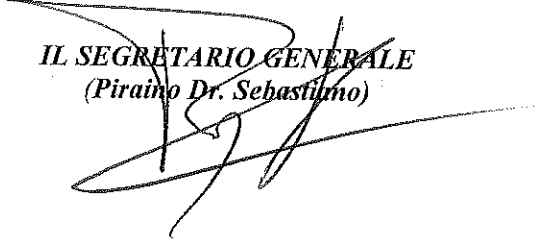


AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di SI...FALCO...FORTUNATO nato a PALEANO il 23-11-1978 e residente in BAUCINA nella VIA...SAN MARCO, 25, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piraino Dr. Sebastiano*)





COMUNE DI BAUCINA
Città' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto GIUSEPPINA REALMUTO, nato a PALERMO
il 13/08/1913, residente a PALERMO in via ERETTIONE SICILIANA
Titolo di studio: LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
Attività lavorativa o professionale svolta DIPENDENTE DEL COMUNE DI PALERMO
(FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO DI)
Indirizzo di posta elettronica giusi.realmuto@postecert.it -
* realmutojusi@gmail.com.
Recapito telefonico 3335221703
Codice fiscale RLRGPR93H53G273K

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

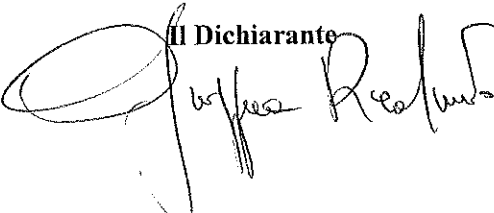
3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/06/2023

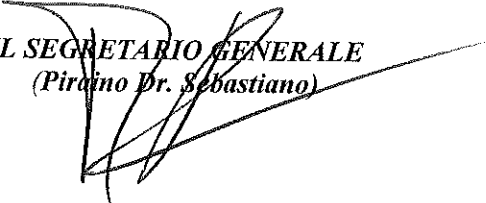

Il Dichiarante

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di REALATO GIUSEPPINO nato a PALERMO il 13-08-1983 e residente in PALERMO nella VIA REGIONE SICILIANA, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Pirino Dr. Sebastiano*)





COMUNE DI BAUCINA
Città' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto SALVATORE FORTUNATO TANTILLO, nato a PALERMO

il 01/11/1987, residente a BAUCINA in via F. SE. CRISPI, 33

Titolo di studio: DIPLOMA SCIENTIFICO

Attività lavorativa o professionale svolta STUDENTE UNIVERSITARIO

Indirizzo di posta elettronica Tantillo.schiotto19@gmail.com salvatorefortunato.tantillo@pec.it

Recapito telefonico 3284246792

Codice fiscale TNTSVT97S01G273X

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

- porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

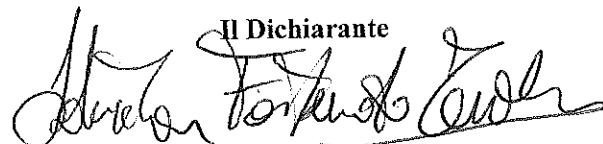
3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/06/2023

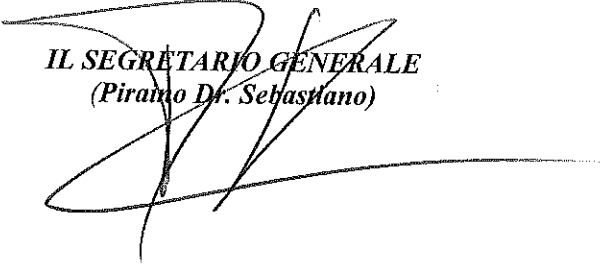
Il Dichiarante


AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di VANTILLO SALVADORI FORTUNARO nato a PALERMO il 4-11-1986 e residente in BAUCINA nella VIA F. CRISPI, 33, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piramo Dr. Sebastiano*)





COMUNE DI BAUCINA
Citta' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto BRUNO ANTONELLA, nato a PACERES

il 29-09-1998, residente a BAUCINA in via ROMA N°88

Titolo di studio: DIPLOMA

Attività lavorativa o professionale svolta DISSOCIATA

Indirizzo di posta elettronica antonella822@gmail.com nella brunoepce.it

Recapito telefonico 3899861471

Codice fiscale BRNNNL98P69G273J

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della L.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/06/2023

Il Dichiarante

Antonio Bruno

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di BAVINO ANTONELLA nato a PIACENZA il 28-09-1988 e residente in BAUCINA nella VIA ROMA, 88, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piraino Dr. Sebastiano*)





COMUNE DI BAUCINA
Citta' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto BALDASSARE LO CASCIÒ, nato a PALEARMO

il 20/09/1995, residente a BAUCINA in via Giulio Cesare 40c

Titolo di studio: DIPLOMA SCIENTIFICO

Attività lavorativa o professionale svolta STUDENTE

Indirizzo di posta elettronica Baldassario@gmail.com

Recapito telefonico 328 47 99 688

Codice fiscale LCS BDS 95 P 206 273 X

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

- porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
 - coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
 - coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
- 2. assenza di ipotesi di ineleggibilità:** di cui all'art. 9 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:
- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
 - nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
 - nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
 - nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
 - di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
 - di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
 - di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

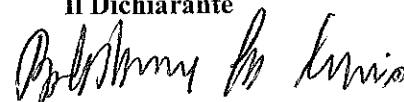
- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/06/2023

Il Dichiarante

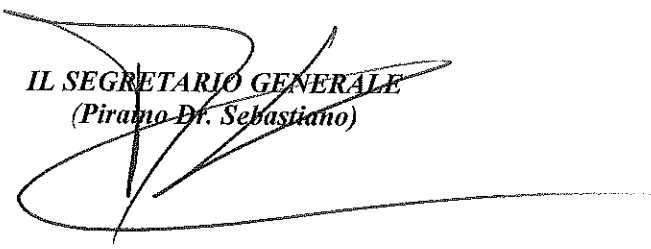


AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di LO. CASCIO BALDASSARÉ nato a PALESTRANO il 22/09/1995 e residente in BAUCINA nella VIA GIULIO CESARE, 10, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pirano Dr. Sebastiano)





COMUNE DI BAUCINA
Citta' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto LO CASCIO ROSSELLA, nato a PALERMO

il 27/08/2002, residente a BAUCINA in via UMBERTO I

Titolo di studio: DIPLOMA SCIENTIFICO

Attività lavorativa o professionale svolta STUDENTE

Indirizzo di posta elettronica r.locascio.20@libero.it / rossella.locascio.02@pec.it

Recapito telefonico 3279086786

Codice fiscale LCRSRL02M676273X

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della L.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 12/06/2023

Il Dichiarante

Lo Cciao Rossello

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di Lo Cascio Rossella nato a PALEANO il 27-08-2002 e residente in Baucina nella VIA PIUMAZZO I, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piraino Dr. Sebastiano*)





COMUNE DI BAUCINA
Città Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto Re Vincenzo, nato a Palermo

il 23/08/1986, residente a Baucina in via Giulietta

Titolo di studio: Perito Elettrico

Attività lavorativa o professionale svolta Imprenditore Agricolo

Indirizzo di posta elettronica Vincenzo86@gmail.com

Recapito telefonico 3282730192

Codice fiscale REXVCN86M23G273X

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della L.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/06/2023

Il Dichiarante

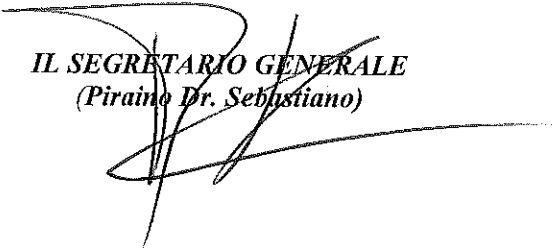


AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di R.E. VINCENZO nato a PALEARMO il 23-08-1986 e residente in BAUCINA nella VIA CIVILETTI della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piraino Dr. Sebastiano*)





COMUNE DI BAUCINA
Citta' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto VINCENZO CORRADO, nato a BAUCINA

il 28/07/1974, residente a BAUCINA in via VHBERINI N°8

Titolo di studio: DIPLOMA

Attività lavorativa o professionale svolta IMPIEGATO FIAT BLUTEC
TERMINI IMERES

Indirizzo di posta elettronica —

Recapito telefonico 339 850 7849

Codice fiscale CRRVCN74L28A719Y

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonchè, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

- porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della L.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/06/2023

Il Dichiarante

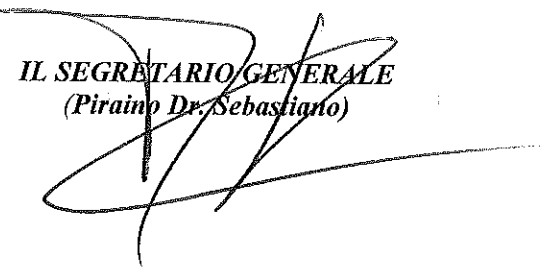
Vincenzo Bello

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di CORRADO VINCENZO nato a BAUCINA il 28-07-1974 e residente in BAUCINA nella VIA ALBERTO S. 8, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piraino Dr. Sebastiano*)



porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr. 14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

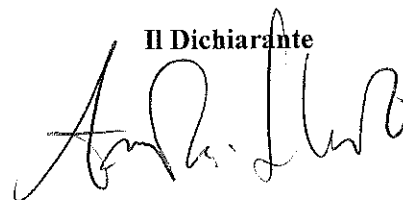
- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/08/2013

Il Dichiarante

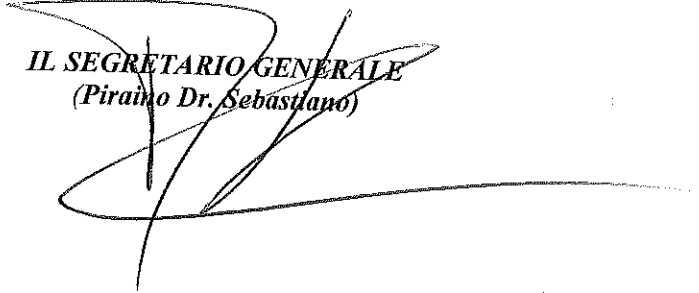


AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di LIBERTO ANTONIO nato a BRESCIA il 08-11-1975 e residente in PALERMO nella VIA V. GHETTI, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piraino Dr. Sebastiano*)





COMUNE DI BAUCINA
Città' Metropolitana di Palermo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SUL POSSESSO DEI REQUISITI
PER LA NOMINA A CONSIGLIERE COMUNALE**
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 -Art. 15 legge 183 del 12/11/2011)

Il sottoscritto FORTUNATA POLINA, nato a PALERMO
il 18.10.1984, residente a BAUCINA in via ISCO MAURO, 5
Titolo di studio: DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE
Attività lavorativa o professionale svolta IMPRENDITRICE AGRICOLA

Indirizzo di posta elettronica at. agricolapollina@libero.it
Recapito telefonico 3289530915
Codice fiscale PLFTN8LR58G273A

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di Baucina e di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale e alla carica di Sindaco, non sussistendo alcuna delle seguenti cause ostative per la carica di Consigliere Comunale:

1. assenza di ipotesi di incandidabilità: art. 10 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il

- porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
 - coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

e dell' art. 11 del D.lgs 235/2012 non versando in una delle seguenti ipotesi:

- coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10, comma 1, lettera a), b) e c);
- coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato, dopo l'elezione o la nomina, una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo;
- coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. assenza di ipotesi di ineleggibilità: di cui all'art. 9 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li nr. 7/92, 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere capo della polizia, i vice capi della polizia, ispettori generale di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno, dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparato o superiore e i capi di gabinetto dei Ministri, dipendente della Regione con qualifica non inferiore a direttore o equiparata, capo di gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- nel territorio interessato di non essere prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza;
- nel territorio interessato di non essere ufficiale generale, Ammiraglio e ufficiale superiori delle Forze armate dello Stato;
- nel territorio interessato di non essere ecclesiastico o ministro del culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione comunale nonché dipendenti che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- di non essere membro del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, membro delle sezioni staccate della Corte dei conti nella Regione Siciliana; altresì, nel territorio interessato magistrato addetto a corte di appello, tribunale, preture, al tribunale amministrativo regionale e alle sue sezioni staccate nonché vice pretori onorari e giudici conciliatori;
- di non essere dipendente del comune (ai soggetti avviati a lavori socialmente utili e similari non si applicano i casi di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla Lr. 31/86. Per essi permane, come

estrema soluzione, il dovere di astensione da ogni delibera che possa riguardare posizioni personali (Corte di Appello di Catania - 30.9.1998).

- di non essere legale rappresentante o dirigente di società per azioni con capitale maggioritario del comune;
- di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune;
- di non essere consigliere comunale in altro comune.

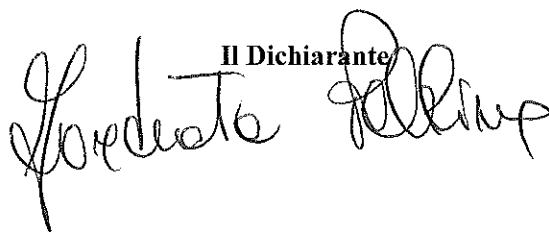
3. assenza di ipotesi di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 11 della l.r. nr. 31/86 (modificata con leggi reg.li or. 7/92 (comma 2), 19/95, nr. 22/2008, nr. 6/2011, nr.14/2012) non versando in una delle seguenti ipotesi:

- di non essere amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione da parte del comune o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, *(quando la parte facoltativa superi il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente)*;
- di non essere titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, (quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione);
- di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui ai numeri 1 e 2 del presente comma;
- di non avere lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con il comune (salvo la pendenza non sia una lite in materia tributaria).
- di non essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune ovvero di istituto o azienda da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- di non essere stato legalmente messo in mora per avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi, verso il comune ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti e di non aver ricevuto notificazione avendo dell'avviso di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, D. 602;
- di non aver reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune;
- di non essere deputato dell'Assemblea Regionale (sentenza Corte Costituzionale 19 marzo 2012, n. 67)
- di non essere componente della Giunta Regionale.
- di non essere coniuge, ascendente e discendente, parente ed affini sino al secondo grado con il Sindaco, con gli altri componenti della giunta e con i componenti del Consiglio Comunale.
- di non versare nelle cause d'incompatibilità di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2013.

DICHIARA, ALTRESÌ,

- di essere consapevole che la perdita delle condizioni di eleggibilità comporta la decadenza dalla carica, salvo l'ipotesi di rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni,
- di essere consapevole che le cause di incompatibilità, sia che esistono al momento delle elezioni sia che sopravvengono ad essa, comportano la decadenza dalla carica, salvo la rimozione della causa
- di aver preso visione del Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali elaborato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, di cui alla circolare nr.1/2004 del Ministero dell'Interno.;

Baucina, li 11/06/2023

Il Dichiarante


AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norma dell'art. 21, comma 2°, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, certifico vera ed autentica la firma apposta, in mia presenza e preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci alla sopra estesa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti per la nomina a Consigliere comunale di POLLICIA FORTUNATA nato a PALEOMO il 18-10-1984 e residente in BAUCINA nella VIA MAURO, 5, della cui identità sono certo.

Baucina, li 11/06/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Piraino Dr. Sebastiano*)

